

<https://www.controinformazione.info>  
27 Maggio 2026

# GLI ATTACCHI ISRAELIANI SEGUONO L'ORDINE DI SFOLLAMENTO PER LA CITTÀ LIBANESE DI TIRO.



Le forze israeliane intensificano gli attacchi ed emettono ordini di sfollamento forzato per altre città e villaggi, il giorno dopo aver ucciso decine di persone

Israele ha annunciato di aver iniziato i bombardamenti nelle aree intorno a Tiro, dopo aver ordinato lo sfollamento forzato di una delle più grandi città del Libano e dei villaggi circostanti.

In una dichiarazione rilasciata mercoledì, l'esercito israeliano ha affermato di aver attaccato un quartier generale di Hezbollah nella

regione di Tiro, senza specificarne l'ubicazione. L'annuncio è giunto circa due ore dopo che Israele aveva diramato un avviso agli abitanti di Tiro e delle zone circostanti in merito a un'imminente attività militare.

Una mappa allegata all'annuncio mostrava le aree che i residenti dovevano evacuare, tra cui gran parte della città di Tiro, situata sulla costa mediterranea vicino al confine con Israele.

Mercoledì l'esercito israeliano ha dichiarato che tutte le aree a sud del fiume Zahrani in Libano, che scorre a circa 40 chilometri a nord del confine tra Israele e Libano, sono considerate "zone di combattimento" e ha esortato i residenti a dirigersi verso nord.

"Alla luce delle ripetute violazioni dell'accordo di cessate il fuoco da parte dell'organizzazione Hezbollah, le Forze di Difesa Israeliane (IDF) agiranno con grande forza", ha scritto sui social media il portavoce in lingua araba dell'esercito, Avichay Adraee. "Consigliamo ai residenti del Libano meridionale di evacuare verso nord del fiume Zahrani, poiché tutte le aree a sud del fiume sono considerate zone di combattimento".

L'avvertimento e il successivo bombardamento sono avvenuti dopo che l'esercito libanese ha dichiarato che un suo soldato era stato ucciso vicino al suo posto di guardia nella Bekaa, nel Libano orientale, e che il suo corpo era stato recuperato. Altre due persone sono state uccise nella città di Deir Amas, nel distretto di Tiro, secondo quanto riportato dai media libanesi.

Secondo quanto riportato dall'Agenzia Nazionale di Stampa, i raid aerei israeliani hanno colpito anche la città di Braiqaa, nel sud del Paese, distruggendo due abitazioni, e le città di Deir Qanoun en-Nahr, Srafa e Toura, mentre milioni di persone celebravano la festività musulmana di Eid al-Adha.

Nel frattempo, nella città di Zawtar al-Sharqiyah, appena oltre la "Linea Gialla", che si estende per circa 10 km a nord del confine tra Libano e Israele, Hezbollah ha affermato che i suoi combattenti si sono "scontrati con le forze nemiche a distanza ravvicinata".

In Israele, l'esercito ha dichiarato di aver individuato gli effetti di "diversi droni esplosivi" nella parte settentrionale del Paese.

Le violenze si verificano un giorno dopo l'intensificarsi degli attacchi israeliani nel Libano meridionale e orientale, che hanno causato almeno 31 morti e 40 feriti, secondo quanto riferito dal Ministero della Salute pubblica libanese.

"Massicci raid israeliani hanno colpito il Libano orientale, interessando Machgharah nella Bekaa occidentale, e un altro attacco più a nord, mirato alla strategica diga di Qaraoun", ha riferito Obaida Hitto di Al Jazeera da Tiro, fornendo dettagli sugli attacchi di martedì nel Libano orientale.

"Altri attacchi mortali hanno fatto seguito all'ordine di evacuazione della città di Nabatieh."

Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu ha dichiarato martedì sera che un'ingente forza di terra israeliana si stava addentrando nel Libano meridionale per conquistare aree e "fortificare" quella che ha definito una "zona di sicurezza" nel paese confinante.

Nell'arco di circa 10 ore, martedì, l'esercito israeliano ha inoltre emesso ordini di sfollamento forzato per decine di città e villaggi libanesi nel sud e nell'est del Paese, nonché per l'intera città di Nabatieh.

Gli ordini di evacuazione, emessi in previsione degli attacchi israeliani, avvertivano inoltre gli abitanti delle zone colpite di "spostarsi a nord del fiume Zahrani", che si trova a circa 40 km dal confine tra Libano e Israele.

Nel frattempo, Hezbollah ha rivendicato la responsabilità di 32 operazioni condotte martedì, contro soldati israeliani operanti nel Libano meridionale.

Il gruppo libanese ha affermato che i suoi combattenti si sono impegnati in scontri diretti e hanno lanciato attacchi missilistici, di artiglieria e con droni per contrastare l'avanzata militare israeliana, concentrandosi in particolare su Zawtar al-Sharqiya.

Secondo quanto riferito, gli attacchi hanno preso di mira diversi carri armati Merkava, veicoli blindati, sistemi di comunicazione e una piattaforma Iron Dome, e hanno abbattuto due quadricotteri israeliani.

Secondo quanto comunicato martedì dal Ministero della Salute libanese, almeno 3.213 persone sono state uccise e 9.737 ferite negli attacchi israeliani dall'inizio degli scontri, il 2 marzo.

Fonte: [Al Jazeera](#)

Traduzione: Fadi Haddad